



Paolo Dagomari

Documento del Consiglio di Classe della VB SSC

a.s. 2021/2022

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



INDICE

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio
2. Breve profilo storico dell'Istituto
3. Profilo dell'indirizzo
4. Quadro orario dell'indirizzo
5. Componenti del Consiglio di classe
6. Criteri e parametri di valutazione
7. Criteri di attribuzione del credito
8. Presentazione della classe
 - a) Storia del triennio in numeri
 - b) Situazione iniziale della classe
 - c) Obiettivi comportamentali, abilità e competenze
 - d) Interventi di recupero e potenziamento
9. Attività progettuali
10. PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
11. Educazione civica
12. Relazione finale sulla classe
13. Didattica asincrona
14. Griglia per esame orale
15. Simulazioni
16. Allegati al documento: Programmi delle singole discipline, circolare relativa all'interruzione della didattica in presenza, foglio firme.

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è perciò tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Il bacino di utenza dell'ITEPS. Dagomari comprende, oltre al territorio della Provincia di Prato, anche i comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Barberino di Mugello. L'area è caratterizzata, tra l'altro, da:

1. - una presenza rilevante di nuclei familiari che derivano da movimenti migratori da altre regioni italiane e da altri Paesi, in prevalenza non appartenenti alla Comunità Europea;
2. - un livello di istruzione che, in buona parte, si limita ancora alla scuola dell'obbligo e che solo in una percentuale relativamente ridotta va oltre l'istruzione media superiore.

Sul piano economico l'area pratese è caratterizzata da una concentrazione di imprese per numero di abitanti più alta rispetto alla media regionale, sia a livello di settore industriale che commerciale e terziario, la maggior parte delle quali è rappresentata da aziende di dimensioni medio-piccole. Tradizionalmente contrassegnato dalla netta prevalenza dell'industria tessile, il sistema pratese ha visto, negli ultimi anni, una discreta crescita anche nel settore dei servizi, compresi quelli afferenti al settore culturale. Di significativo interesse anche lo sviluppo conosciuto, negli ultimi anni, da parte del polo universitario pratese (PIN).

Prato, in virtù della propria storia, è naturalmente orientata ad instaurare rapporti di scambio sia economici che culturali in senso ampio. Da qui il suo inserimento in una vasta rete di relazioni che vede coinvolti Paesi europei ed extraeuropei e conferisce alla città una chiara dimensione internazionale. La stessa presenza in città di università straniere contribuisce a determinare questo tratto di apertura al mondo.

Ne consegue che, oltre a quelli di formazione culturale generale, compito specifico del nostro Istituto è la formazione di individui capaci di inserirsi adeguatamente in tale complessa realtà economica con specifiche competenze professionali.

Proprio in tale direzione, una tra le tante iniziative che il nostro Istituto, in collaborazione con alcune aziende, enti locali ed istituti bancari della città e del territorio, sta portando avanti da molti anni nel quadro di una sempre maggiore e costruttiva cooperazione, è il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che nel corso di più di un ventennio ha consentito agli studenti delle classi quarte e quinte di trovare un utile riscontro alle competenze acquisite durante il corso di studi e di riportare nell'attività didattica stimoli e suggerimenti importanti: in tale ambito si è provveduto a stipulare particolari convenzioni con il Comune di Prato, con le Imprese e i Professionisti. Secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, l'esperienza si è

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



estesa ormai all'intero triennio, cosicché tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte effettuano attività connesse al Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL) presso aziende, studi professionali, enti pubblici, ecc. Il monte ore per l'Alternanza Scuola Lavoro comprende pure attività correlate alle varie discipline e svolte internamente, anche con la partecipazione di esperti esterni.

2. Breve profilo storico dell'Istituto.

L'Istituto P. Dagomari nasce nel 1958 come sezione staccata del commerciale "Galilei" di Firenze e, dopo essere diventato Istituto autonomo nel 1960, si insedia in viale Borgovalsugana.

Nel corso degli anni all'indirizzo Amministrativo tipico del Ragioniere, si sono affiancati l'indirizzo per Periti Aziendali e Corrispondenti in lingue estere (1982), il Triennio per Ragionieri Programmatori (1985), la sperimentazione Programmatori Mercurio (1995), il quinquennio IGEA (1996).

I nuovi indirizzi di studio, che hanno sostituito quelli sopra indicati, previsti dalla riforma degli istituti Tecnici, sono:

- Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA)

Nel 1999 la scuola viene trasferita nell'attuale sede di via di Reggiana e, dall'anno scolastico 2012/2013, alla formazione tecnica si sono aggiunti anche due indirizzi specifici di formazione professionale:

- il Tecnico per i servizi socio-sanitari con competenze circa l'attività pedagogica con i minori, l'animazione nelle comunità, l'assistenza nei servizi agli anziani e ai disabili;
- il Tecnico della gestione aziendale con competenze organizzative-gestionali polivalenti e flessibili per inserirsi in ambito industriale o nei servizi.

Nel corso degli anni l'Istituto si è caratterizzato per la crescente implementazione dei nuovi strumenti tecnologici per la didattica, cosicché oggi tutte le aule del Dagomari sono dotate di LIM, strumentazione con cui la scuola confida di poter migliorare il livello di successo formativo dei propri alunni, configurando - assieme alla dotazione di laboratori - un ambiente di apprendimento capace di rispondere sempre più alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità. L'Istituto P. Dagomari ha ottenuto la certificazione ISO 9001 nel campo della "Progettazione ed erogazione di corsi di formazione superiore e formazione continua".

3. PROFILO DELL' INDIRIZZO

Dal 1 settembre 2012 a seguito del dimensionamento della rete scolastica per la Provincia di Prato, la Regione Toscana ha attribuito all' I.T. DAGOMARI - da sempre configurato sul territorio quale Istituto Tecnico del Settore Economico- le classi prime Settore Professionale per l'indirizzo Servizi Socio- Sanitari, ora Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. In tale ambito, l'offerta formativa dell'ITEPS "P. Dagomari" di Prato ha organizzato anche l'Istruzione degli Adulti (Corsi Serali e in Sezione Distaccata presso la Casa Circondariale di Prato), riorganizzato secondo i nuovi assetti (DPR 263/12 e CM 36/14). L'istruzione in carcere, in base al Nuovo Ordinamento, è articolata in tre periodi didattici corrispondenti al primo biennio (classi I e II), al secondo biennio (classi III e IV) ed al quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. La classe V BSSC è quindi la classe conclusiva del corso (quinto anno – terzo periodo didattico) in base al Nuovo Ordinamento del Settore dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Il suddetto indirizzo è stato introdotto presso la Casa Circondariale di Prato cinque anni fa perché ritenuto più consono e adeguato alla tipologia degli studenti, anche in considerazione del fatto che molti di essi hanno già conseguito un diploma di scuola superiore di secondo grado a indirizzo tecnico (AFM). Il Nuovo Ordinamento in relazione ai corsi per adulti, a fronte della particolarità della sua utenza, tende a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti, offrendo un percorso flessibile e un'individualità organizzativo-didattica. L'attuale monte ore del corso, è ridotto rispetto alla scuola del mattino. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Il corso si basa su Unità di Apprendimento (c.d. UDA) che costituisce una condizione necessaria per l'attivazione degli strumenti di flessibilità. Altro punto cardine del corso, così come delineato dal Nuovo Ordinamento, è il riconoscimento dei crediti dello studente. Il quinto anno del corso in esame (terzo periodo didattico) è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, competenze e abilità previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici con riferimento alle singole aree di indirizzo. Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Infatti, collabora con autonome responsabilità in strutture; programma e progetta, in integrazione con enti pubblici e privati, interventi mirati sulle fasce deboli per l'assistenza alle esigenze della vita quotidiana e del tempo libero.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

O.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il Diplomato nei “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di

Competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Conoscenze:

Culturali, tecniche e organizzative relative a psicologia generale ed applicata, aspetti giuridici economici, igienico sanitari e di amministrazione, con particolare riferimento a:

- Ordinamento amministrativo e atti, la sicurezza sociale
- Imprenditore, imprese e principali contratti
- Dinamiche del sistema economico e intervento dello Stato
- Funzioni e strutture aziendali, sistema bancario e tributario

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



- Amministrazione del personale
- Educazione sanitaria e sue metodologie
- Infanzia, anziani e disabili
- Servizio sanitario nazionale
- Principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali

4. Quadro orario dell'indirizzo

Discipline	Ore settimanali			C.d.C della classe 5 [^]
	III	IV	V	
Italiano	3	3	3	Prof.ssa Sonia Cortese
Storia	2	2	2	Prof.ssa Sonia Cortese
Inglese	2	2	2	Prof.ssa Lisa Baldini
Matematica	3	3	3	Prof. Georgios Psaltis
Psicologia	3	3	3	Prof.ssa Clarissa Panicagli
Diritto	2	2	2	Prof.ssa Loretta Maria Sanfilippo
Igiene	3	3	3	Prof.ssa Ozino Francesca
Francese	2	2	2	Prof. Casini Leandro
Economia Aziendale	1	1	2	Prof.ssa Addimilio Federica
Metodologie Operative	2	2	0	
Tot.	23	23	22	

5. Componenti del Consiglio di Classe

STORIA	CORTESE SONIA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CORTESE SONIA
MATEMATICA	PSALTIS GEORGIOS
DIRITTO	SANFILIPPO LORETTA MARIA
LINGUA INGLESE	BALDINI LISA

o.

LINGUA FRANCESE	CASINI LEANDRO
PSICOLOGIA	PANICAGLI CLARISSA
IGIENE	OZINO FRANCESCA
ECONOMIA AZIENDALE	ADDIMILIO FEDERICA

6. Criteri e parametri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL PROFITTO DEGLI STUDENTI

<i>Voto</i>	<i>Descrittori</i>
1-3 Profitto quasi nullo	a) Impegno nello studio individuale assente b) Nessuna partecipazione all'attività svolta con la classe c) Il quadro delle conoscenze acquisite è frammentario e tale da non consentire all'allievo neppure l'esecuzione dei compiti più semplici d) Non riesce a individuare i concetti-chiave e) Non sa sintetizzare f) Non sa rielaborare g) Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso h) Le competenze disciplinari sono quasi assenti e comunque inefficaci
4 Profitto gravemente insufficiente	Impegno scarso e inadeguato Partecipazione distratta all'attività svolta con la classe Il quadro delle conoscenze acquisite risulta frammentario e superficiale e l'allievo non è in grado di eseguire correttamente compiti semplici Ha difficoltà nella individuazione dei concetti-chiave Ha difficoltà nel sintetizzare quanto appreso Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze Non usa correttamente le strutture della lingua e il lessico disciplinare specifico e non riesce ad organizzare in maniera coerente e comprensibile il discorso Ha competenze disciplinari molto limitate

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



<p>5</p> <p>Profitto insufficiente</p>	<p>a) Impegno nello studio discontinuo e poco accurato</p> <p>b) Partecipazione saltuaria all'attività svolta con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite non è omogeneo e pienamente assimilato e</p> <p>l'allievo commette spesso errori nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>d) Incontra qualche difficoltà a riconoscere i concetti-chiave anche se guidato</p> <p>e) Non riesce a collegare i concetti-chiave coerentemente con quanto appreso</p> <p>f) Si esprime in maniera approssimativa e con qualche imprecisione terminologica;</p> <p>articola il discorso in modo non sempre coerente</p> <p>g) Ha competenze disciplinari limitate</p>
<p>6</p> <p>Profitto sufficiente</p>	<p>a) Impegno nello studio regolare</p> <p>b) Partecipazione regolare all'attività svolta con la classe</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta omogeneo e l'allievo è corretto</p> <p>nell'esecuzione di compiti semplici</p> <p>d) Sa analizzare alcuni aspetti significativi degli argomenti oggetto di studio</p> <p>e) Opera sintesi elementari ma coerenti con quanto appreso</p> <p>f) Se guidato sa rielaborare le proprie conoscenze, anche se tende alla semplificazione concettuale</p> <p>g) Si esprime in maniera piuttosto elementare e poco fluida, ma usa correttamente le</p> <p>strutture linguistiche e articola il discorso in modo semplice e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari nel complesso adeguate</p>

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



<p>7</p> <p>Profitto discreto</p>	<p>a) Impegno accurato nello studio individuale</p> <p>b) Partecipazione attenta all'attività didattica</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite risulta tale da consentirgli di eseguire correttamente compiti di media difficoltà</p> <p>d) Individua i concetti-chiave in maniera chiara e corretta</p> <p>e) Sa stabilire collegamenti pertinenti</p> <p>f) Mostra un livello accettabile di autonomia nella rielaborazione delle proprie conoscenze</p> <p>g) Si esprime con correttezza e sa organizzare un discorso chiaro e coerente</p> <p>h) Ha competenze disciplinari pienamente adeguate</p>
<p>8</p> <p>Profitto buono</p>	<p>Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>Mostra motivazione, interesse e partecipazione nel lavoro svolto con la classe</p> <p>Il quadro delle conoscenze acquisite è organico e approfondito, la capacità di eseguire compiti anche difficili risulta accurata e sicura</p> <p>Sa condurre analisi dettagliate</p> <p>Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>Mostra autonomia anche critica nella rielaborazione delle conoscenze</p> <p>Si esprime con disinvoltura e proprietà terminologica e sa organizzare il discorso con argomentazioni coerenti ed efficaci</p> <p>Ha buone competenze disciplinari</p>
<p>9</p> <p>Profitto molto buono</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo, approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p>

o.

	<p>d) Sa condurre analisi dettagliate e di buon livello</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra piena autonomia nella critica e nella rielaborazione personale delle conoscenze</p> <p>g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale</p> <p>h) Ha competenze disciplinari ottime e generalizzate</p>
<p>10</p> <p>Profitto ottimo/eccellente</p>	<p>a) Si impegna con assiduità e desiderio di approfondire nello studio individuale</p> <p>b) Mostra una notevole motivazione nel lavoro svolto in classe, partecipando con contributi personali e costruttivi</p> <p>c) Il quadro delle conoscenze acquisite è ampio, completo approfondito ed è sicura la capacità di applicazione</p> <p>d) Sa condurre analisi dettagliate di livello eccellente</p> <p>e) Riesce a sintetizzare con prontezza, chiarezza ed efficacia</p> <p>f) Mostra piena autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche approfondite</p> <p>g) Ha un'esposizione fluida e precisa e sa organizzare il discorso in maniera coerente ed efficace, ma anche originale e creativa</p> <p>h) Ha competenze disciplinari eccellenti e generalizzate</p>

7. Criteri di attribuzione del credito

Il credito scolastico terrà in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, la partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola in orario extracurricolare.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella (sotto indicata) prevista dal D.lgs. n. che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

o.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

I relativi crediti saranno convertiti in sede di ammissione all'Esame di Stato secondo quanto previsto dalla tabella 1 dell'allegato C all'O.M. 65 del 14 marzo 2022 qui di seguito riportata.

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36

30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Per completezza si riportano anche le tabelle 2 e 3 dell'allegato C da utilizzare per la conversione del punteggio delle prove scritte in sede d'Esame di Stato

Tabella 2

Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio	Punteggio
------------------	------------------

in base 20	in base 15
-------------------	-------------------

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del
punteggio
seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

8. Presentazione della classe

a. Storia del triennio in numeri

Durante il primo quadrimestre del corrente anno scolastico (terzo periodo didattico), gli alunni erano tre. Uno di loro è stato trasferito presso altro istituto penitenziario, pertanto la classe è attualmente composta da due alunni (cfr. la tabella riepilogativa sotto

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



riportata).

	N° promossi alla classe	N° inseriti da altra scuola o ripetenti	Totale iniziale	N° ritirati durante l'anno
Classe terza	6		7	1
Classe quarta	5		7	2
Classe quinta	4		5	1

b. Situazione iniziale della classe.

In merito a questo punto si segnala il ritiro di uno studente della classe in data 7/03/2022.

ALUNNO n°1	Promozione alla quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano	X			
Storia	X			
Inglese	X			
Francese	X			
Matematica	X			
Igiene	X			
Psicologia	X			
Diritto	X			
Tec. Amm. Econ.	X			
Metodologie Operat.	X			

ALUNNO n°2	Promozione alla quinta			
	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9/10
Italiano		X		
Storia			X	
Inglese			X	
Francese			X	
Matematica		X		
Igiene			X	
Psicologia			X	
Diritto			X	

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



Tec. Amm. Econ.		X		
Metodologie Operat.				X

c. Obiettivi comportamentali, abilità e competenze

Obiettivi comportamentali:

Saper interagire e cooperare positivamente nei confronti delle realtà;

Interagire e socializzare con i compagni di classe;

Potenziare la capacità di ascolto attivo;

Saper lavorare in gruppo.

Abilità

Saper usare i lessici specifici delle varie discipline;

Comprendere, analizzare ed interpretare semplici documenti, testi, tabelle, grafici;

Saper strutturare e argomentare i contenuti nella forma scritta e orale;

Saper organizzare i tempi e i modi nello svolgimento delle attività.

Competenze

Saper organizzare il proprio lavoro autonomamente per il raggiungimento degli obiettivi.

Saper utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni reali, in maniera autonoma e/o semiguidata;

Saper usare linguaggi adeguati per esporre idee e problematiche in contesti interdisciplinari;

Produrre documenti, tabelle, grafici relativi a vari contesti;

d. Interventi di recupero e potenziamento

Tali interventi non sono previsti nell'ambiente scolastico penitenziario.

8. Attività progettuali

Alcuni progetti approvati dal Consiglio, date le tematiche attinenti, sono da considerare relativi anche al percorso di Educazione Civica, pertanto sono stati computati nel monte ore stabilito.

o.

P. DAGOMARI

ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE

via di Reggiana, 86 - Prato



Paolo Dagomari

Progetto Cineforum – il progetto prevede la visione di film attinenti a tematiche sociale e relazionali, scelti in itinere e visionati ove possibile con il videoproiettore. La visione è stata somministrata durante l’orario scolastico, in modo trasversale per tutte le classi della scuola.

Progetto “Fibonacci e la sezione Aurea” – Il presente progetto (riportato nel verbale del 28/10/2021) non è stato svolto per volontà degli stessi studenti.

Progetto Storie sbarrate – Il presente progetto (riportato a verbale del 28/10/2021) non è stato svolto per volontà degli stessi studenti.

Progetto “Insieme per capire” promosso dal Corriere della sera – Il progetto è stato svolto correttamente, gli studenti hanno partecipato con entusiasmo alla proiezione degli incontri con tematiche sociali. Hanno inoltre svolto spesso in classe dibattiti inerenti, elaborando commenti personali e critiche costruttive. Gli incontri sono stati inseriti nella tabella delle ore di educazione civica, data la natura attinente degli argomenti trattati.

10.PCTO – Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento

Tali interventi non sono previsti nell’ambiente scolastico penitenziario.

11. Educazione Civica

- Il curriculum verticale di Educazione civica dell’ITEPS «P. Dagomari»

Ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 92 del 20/08/2019, dal 1° settembre dell’a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è stato istituito l’insegnamento trasversale dell’*Educazione civica*.

In riferimento ai nuclei tematici previsti dalle *Linee guida* (1. *Costituzione*, 2. *Sviluppo sostenibile*, 3. *Cittadinanza digitale*) e alle loro possibili declinazioni, sono state individuate alcune (*macro-*) tematiche per ogni anno di corso; per le classi quinte di ciascun indirizzo si tratta delle seguenti:

Nucleo concettuale	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<i>Tematica</i>	
1.	- (Ri-)conoscere i principi dell’organizzazione di uno Stato democratico;
Costituzione	- (Ri-)conoscere i caratteri strutturali di un totalitarismo;

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
 via di Reggiana, 86 - Prato



<p><u>Conoscenza e riflessione su significati</u></p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p><i>Società aperte e società chiuse. Democrazie e Totalitarismi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le caratteristiche delle democrazie e dei totalitarismi; - Cogliere significato e spessore della società di massa; - Individuare il rapporto individuo-società; - Utilizzare le conoscenze per comprendere problemi attuali di convivenza civile; - Acquisire e interpretare le informazioni, nel confronto dei diversi punti di vista.
<p style="text-align: center;">1 bis.</p> <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <p><u>Per una pratica quotidiana del dettato costituzionale</u></p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p><i>Nuovo Umanesimo, diritti umani e istituzioni europee.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere che cosa sono e quali sono i «diritti umani»; - Conoscere il contesto storico in cui si sono sviluppati i diritti umani; - Conoscere i principali documenti (nazionali e internazionali) in materia di diritti umani; - Conoscere la prospettiva attuale sui diritti dell'uomo; - Acquisire la consapevolezza storica, relativamente alla memoria delle violazioni dei diritti dell'uomo e dei popoli; - Cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi; - Collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale; - Riflettere sull'importanza della cooperazione internazionale per risolvere i problemi globali.
<p style="text-align: center;">2.</p> <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p><u>Per un'economia sostenibile</u></p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p><i>La responsabilità sociale d'impresa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il sistema di interessi che gravitano intorno all'impresa anche alla luce dei riferimenti costituzionali sulla libertà di iniziativa economica privata; - Conoscere i principi ispiratori della responsabilità sociale d'impresa; - Saper riconoscere, nei comportamenti aziendali, l'applicazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa.
<p style="text-align: center;">3.</p> <p style="text-align: center;">Cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le principali norme civili e del vivere in comunità - Saper riconoscere gli obiettivi del bene comune - Elaborare un pensiero critico circa le norme civili e il vivere in società

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni alunno/a, il curricolo di *Educazione civica* ha previsto un'impostazione interdisciplinare che potesse coinvolgere tutti i docenti del Consiglio di classe. Ha cercato altresì di fornire una

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



cornice che potesse valorizzare attività, percorsi e progetti contenuti nel PTOF, tematiche già presenti nella programmazione disciplinare, la libera iniziativa progettuale dei singoli Consigli di classe, con la creazione di percorsi trasversali *ad hoc*.

La valutazione – periodica e finale (come previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122) – è coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze affrontate e sollecitate durante l'attività didattica, nonché con le *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (cfr. Allegato C al D.M. n. 35/2020)*. La griglia di valutazione utilizzata è consultabile tra gli allegati di questo documento. GRIGLIA VECCHIA

Segue un paragrafo dedicato alle attività svolte dalla classe.

I PERCORSI DELLA CLASSE

La classe ha svolto per intero l'apprendimento di Educazione Civica (11 ore per quadrimestre) in modalità mista (sincrona e asincrona). Per quanto riguarda la modalità sincrona, si rinvia alla tabella sottostante. Per quanto concerne la modalità asincrona invece, i docenti di tutte le discipline hanno fornito materiale di studio relativo alla tematica dello sviluppo sostenibile affrontando nello specifico gli aspetti della Responsabilità Sociale d'Impresa.

CLASSE VBSSC

REFERENTE C. PANICAGLI

DATA	MATERIA	NUCLEO CONCETTUALE*/ATTIVITÀ	N. ORE
04/03/2022 e 9/03/2022	FRANCESE	La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino	2
25/03/2022	PROGETTO LA PIRA	Cittadinanza: Il coraggio di raccontare (Insieme per Capire)	2
30/03/2022	PROGETTO LA PIRA	Cittadinanza: Le verità nascoste della storia (Insieme per Capire)	2
06/04/2022	STORIA/ITALIANO	Cittadinanza: Verità nascoste nella storia (Insieme per Capire) Dibattito sulla linea del tempo dall'antichità ad oggi	1
01/04/2022	PROGETTO LA PIRA	Cittadinanza: Viaggio nell'antropocene (Insieme per Capire)	2

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



29/04/2022	MATEMATICA	Cittadinanza: La pandemia delle disuguaglianze/distribuzione della ricchezza mondiale	2
TOTALE ORE SVOLTE			11

12. Relazione finale sulla classe

La classe inizialmente era costituita da tre alunni, uno di loro nel corso del secondo quadrimestre ha lasciato l'istituto penitenziario per cui gli alunni rimasti sono attualmente due. Nel corso dell'anno l'intero Consiglio di Classe ha sempre confermato un rendimento generalmente più che sufficiente / buono, anche se lievemente differenziato tra i due, ed un comportamento sempre molto corretto di entrambi. Gli alunni hanno costantemente dimostrato un vivo interesse ed una notevole motivazione all'apprendimento, la frequenza è stata regolare. In alcuni periodi dell'anno, la frequenza è risultata più incostante, questo è innanzitutto legato a vicende personali familiari e di salute degli studenti, ma anche dall'organizzazione del sistema penitenziario. Di questa instabilità hanno risentito maggiormente le materie di italiano, matematica e inglese.

Le conoscenze e le competenze nelle materie caratterizzanti, psicologia ed igiene, sono buone in entrambe le materie.

La classe mostra in entrambe le discipline autonomia nella rielaborazione personale delle conoscenze e nel proporre critiche in merito ai temi trattati durante le lezioni; ad inizio anno per quel che riguarda le materie di indirizzo si sono riscontrate alcune lacune probabilmente dovute alla prolungata interruzione didattica dello scorso anno causata dal carattere immediato ed emergenziale della sospensione delle attività in presenza. Circostanza che si è ripetuta anche nel corso di quest'anno scolastico: le lezioni sono state sospese nello specifico dal 7/01/2022 al 14/02/2022. Nel seguente periodo sono stati somministrati agli studenti materiali didattici per ogni materia finalizzati allo studio individuale, in modo tale da garantire una didattica asincrona.

A causa di tutto ciò l'apprendimento ha subito inevitabili rallentamenti ed alcune parti dei programmi iniziali sono state semplificate e sintetizzate, gli argomenti svolti in modalità asincrona sono stati rispiegati al rientro in presenza, c'è da sottolineare che gli alunni hanno mostrato impegno e piena collaborazione restituendo gli esercizi assegnati durante il periodo asincrono.

L'apprendimento di Educazione Civica (11 ore a quadrimestre) relativamente alla tematica della Responsabilità Sociale d'Impresa è stato svolto per intero in modalità asincrona, fornendo opportuni materiali di studio.

Alle difficoltà del percorso didattico in carcere (minore disponibilità di ore e limitato uso degli strumenti didattici) si sono sommate quelle relative alla non semplice gestione della situazione

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
 via di Reggiana, 86 - Prato



sanitaria emergenziale; in conclusione si può affermare che la classe ha raggiunto un livello soddisfacente.

13. Didattica asincrona

Durante l'anno scolastico si è presentato un periodo di alta criticità legato alle normative del contenimento Covid 19, che hanno portato alla sospensione della didattica in presenza. Tali circostanze non sono state imposte da direttive ministeriali, ma dall'amministrazione penitenziaria locale in relazione ad alcuni focolai presenti all'interno della struttura. In tale periodo (dal 7/01/2022 al 14/02/2022) la didattica è stata svolta totalmente in asincrono con l'invio di materiali, al momento del rientro i docenti hanno svolto due settimane di recupero per il consolidamento degli argomenti trattati a distanza.

14. Griglia per esame orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

15. SIMULAZIONI

Durante l'anno sono state svolte alcune simulazioni relative alla prima e alla seconda prova d'esame, le date vengono di seguito riportate:

26/04/2022 svolgimento della simulazione della seconda prova d'esame

04/05/2022 rinvio della simulazione della prima prova d'esame per motivi di salute degli studenti

05/05/2022 svolgimento della simulazione della prima prova d'esame

16. Programmi delle singole discipline

ITALIANO

PROF.SSA CORTESE SONIA

La Scapigliatura: il disordine esistenziale come sintomo del disagio.

Giosuè Carducci

Il recupero della classicità a sostegno della nazione.

Poetiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano

Il Naturalismo francese. La diffusione del naturalismo in Italia: Verismo e dintorni.

Giovanni Verga

Dalla Sicilia e ritorno. L'inizio della stagione verista.

Vita dei campi Rosso Malpelo

La lupa

I Malavoglia (estratti)

Dopo i Malavoglia: le Novelle rusticane.

Mastro-don Gesualdo (estratti)

L'interruzione del "ciclo dei vinti": un silenzio emblematico.

Il Simbolismo europeo

Il poeta della vita moderna: **Charles Baudelaire**. Un percorso verso l'ignoto: la lirica simbolista

Giovanni Pascoli

Una vita nell'ombra.

La poetica.

Il fanciullino.

E' dentro di noi un fanciullino

La prima raccolta:

Myricae.

Myricae

Lavandare

X Agosto

Canti di Castelvecchio

La mia sera

Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

Il letterato e il suo tempo. La produzione poetica: i "versi d'amore e di gloria".

Alcyone

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



Il piacere (estratti)

Italo Svevo

Svevo e Trieste. Primo ritratto di un irrisolto: Una vita. Senilità, ovvero l'incapacità di vivere. Tra "inettitudine" e ironia: La coscienza di Zeno.

La coscienza di Zeno

Il fumo

La morte del padre

Da affrontare

Luigi Pirandello

Il saggio sull'umorismo.

Il fu Mattia Pascal (estratti)

Le novelle

Novelle per un anno

Il treno ha fischiato

La carriola

Il teatro

Sei personaggi in cerca d'autore (riassunto)

Così è (se vi pare) (riassunto)

Enrico IV (visione video)

Produzione scritta: analisi del testo; sviluppo di un argomento mediante la redazione di un saggio breve.

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



PSICOLOGIA

PROF. SSA PANICAGLI CLARISSA

Programma svolto al 15 maggio 2021.

UDA 1 “LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI”

- La nascita della psicologia come scienza autonoma. I diversi orientamenti della psicologia: strutturalismo, funzionalismo, psicoanalisi, psicologia della Gestalt, comportamentismo, cognitivismo.
- Concetto di personalità. Le teorie del bisogno.
- La psicoanalisi infantile (M. Klein, D. Winnicott, R. Spitz)
- La teoria sistemico-relazionale (concetto di disconferma e doppio legame)
- Metodi di analisi e ricerca in psicologia (metodo clinico e sperimentale in laboratorio. Osservazione, colloquio, cenni ai diversi tipi di test).

UDA 2 “L’OPERATORE SOCIO SANITARIO E GLI INTERVENTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO”

- I principi deontologici dell’operatore socio-sanitario.
- Tecniche di comunicazione efficace e inefficace.
- Capacità di progettare un intervento individualizzato.

UDA 3 “INTERVENTI SUI MINORI, NUCLEI FAMILIARI E DIVERSAMENTE ABILI”

- Interventi sui minori e nuclei familiari, nello specifico quelli maltrattanti.
- Tecniche utilizzate con bambini maltrattati (disegni – gioco).
- Servizi socio-educativi per famiglie in stato di disagio.
- Interventi sui comportamenti problema
- I principali interventi con soggetti diversamente abili

UDA 4 “INTERVENTI SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO E SU SOGGETTI CON DIPENDENZA”

- I principali psicofarmaci e loro utilizzo
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e del colloquio. Brevi cenni alle diverse tipologie di psicoterapia (psicoanalisi, terapia comportamentale, terapia cognitiva, terapia familiare sistemico-relazionale, terapie umanistiche)

Programma che si prevede di svolgere entro fine anno scolastico.

- Piano d’intervento individualizzato, le strutture e i servizi per soggetti con disagio psichico.
- Piano d’intervento per soggetti dipendenti.
- I compiti del Ser.D.
- Comunità terapeutiche e centri diurni
- I gruppi di auto – aiuto.

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



DIRITTO

PROF. SSA SANFILIPPO LORETTA MARIA

Prof.ssa Sanfilippo Loretta Maria

Materia: Diritto

Classe: V BSSC

1 L'ATTIVITÀ DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI

L'attività di impresa (art. 41 Cost.).

L'imprenditore (art. 2082 c.c.)

L'imprenditore agricolo.

L'imprenditore commerciale.

Il piccolo imprenditore (art. 2083 c.c.).

L'impresa sociale.

2 LA SOCIETÀ IN GENERALE

Nozione di società

Il contratto di società (art. 2247 c.c.).

I conferimenti.

La società come impresa collettiva.

Lo scopo della divisione degli utili.

Il principio di tipicità delle società.

Programma da svolgere entro la fine dell'anno scolastico.

3 LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

Lo scopo mutualistico.

Il fenomeno cooperativo.

Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa.

La cooperativa a mutualità prevalente.

Il ruolo del terzo settore

Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".

o.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
PROF. SSA ADDIMILIO FEDERICA

PROGRAMMA SVOLTO entro il 15 maggio:

DENOMINAZIONE UDA	ARGOMENTI TRATTATI
I BISOGNI SOCIO-SANITARI E L'ATTIVITA' ECONOMICA: Ripasso e consolidamento del programma relativo al periodo precedente	<ul style="list-style-type: none">• Bisogni: concetto e classificazioni• Bisogni sociali e socio-sanitari• L'attività economica e le sue fasi• I soggetti dell'attività economica
L'AZIENDA E GLI ASPETTI RELATIVI ALLA GESTIONE: Ripasso e consolidamento del programma relativo al periodo precedente	<ul style="list-style-type: none">• Gli elementi costitutivi di un'azienda• Aziende profit e aziende non profit (aspetti di gestione)• L'organizzazione aziendale• Funzioni e strutture organizzative• Bilancio nelle aziende profit e no profit
L'ECONOMIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none">• Economia sociale : le principali teorie• La redditività e la solidarietà nell'economia sociale• I soggetti che operano nell'economia sociale• Vision e mission aziendale• Gli enti del terzo settore
LO STATO SOCIALE: sistema previdenziale e assistenziale	<ul style="list-style-type: none">• Il sistema di protezione sociale• La previdenza, l'assistenza e la sanità• Il sistema di previdenza sociale• Previdenza: pubblica, previdenza integrativa, previdenza individuale• Le assicurazioni sociali obbligatorie• La sicurezza nei luoghi di lavoro

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



--	--

Programma da svolgere dopo il 15 maggio:

DENOMINAZIONE UDA	ARGOMENTI E ATTIVITA' SVOLTE
LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (cenni)	<ul style="list-style-type: none">• Il mercato del lavoro• Le tipologie di retribuzione• Le ritenute sociali e fiscali• Il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro
LE AZIENDE SOCIO-SANITARIE	<ul style="list-style-type: none">• Il Sistema Sanitario Nazionale• Gli enti e le organizzazioni del settore socio-sanitario• Il trattamento dei dati personali nel settore socio-sanitario• I modelli organizzativi aziendali• L'organizzazione, la gestione e monitoraggio delle aziende socio-sanitarie

o.

MATEMATICA

PROF. PSALTIS GEORGIOS

Programma svolto entro il 15 maggio.

n. UDA	DENOMINAZIONE UDA	ARGOMENTI E ATTIVITA' SVOLTE
-	<i>Ripasso e/o consolidamento di programma relativo a precedente periodo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numeri Naturali, Interi Relativi, Razionali: proprietà e operazioni. 2. Numeri decimali. Proporzioni e percentuali. 3. Potenze
-	<i>Ripasso e/o consolidamento di programma relativo a precedente periodo</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monomi e polinomi: definizione, grado, operazioni. 2. M.C.D. e m.c.m. di monomi e polinomi. 3. Prodotti notevoli: quadrato di binomio, differenza di quadrati, cubo di binomio. 4. Scomposizione dei polinomi in fattori: raccoglimento totale e parziale. Ricerca degli zeri di un polinomio. Problemi con polinomi. 5. Divisibilità tra polinomi 6. Richiami fondamentali sulle equazioni di primo grado e sistemi
1	Richiami su equazioni e disequazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Equazioni e disequazioni di secondo grado intere e fratte / condizioni esistenza. 2. Equazioni di secondo grado complete e incomplete (pure/spurie/monomie) 3. La parabola: equazione della parabola, soluzioni e scomposizione di un trinomio 4. Sistemi di disequazioni

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



2	Analisi matematica: dal dominio di funzione ai limiti	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione di funzione2. Lo spazio cartesiano / richiami fondamentali sulla rappresentazione grafica di funzioni di primo grado, distanza tra retta e punto, tra due punti, simmetrie3. Dominio di funzione/C.E. di funzioni fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali4. La parabola/modelli parabolici e l'interpretazione grafica di un'equazione di secondo grado: dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, studio approfondito del segno, simmetria e vertice5. Classificazione delle funzioni6. Prime proprietà delle funzioni: pari, dispari, simmetrie, funzioni crescenti/decrescenti, studio del segno7. Cenni sul concetto di limite di funzione, limiti agli estremi e asintoti8. Probabile grafico di una funzione / grafici di semplici funzioni e risvolti applicativi
---	---	---

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



INGLESE
PROF.SSA BALDINI LISA

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO

UDA N. 1: “The Industrial Revolution”

CONOSCENZE:

I cambiamenti sociali durante il periodo della rivoluzione industriale

Vocabolario:

Grammatica: ripasso dei tempi passati

Civiltà: La rivoluzione industriale e l'età Vittoriana

Libri di testo: Performer B1

Lecture: The changing face of Britain, Victorian age and British Empire, brani tratti da Oliver Twist e Hard Times di C. Dickens.

UDA N. 2: “INFANT DEVELOPMENT”

CONOSCENZE:

Lo sviluppo del bambino dalla nascita ai tre anni.

Vocabolario: Termini relativi allo sviluppo del bambino

Grammatica: ripasso dei tempi presenti

Libri di testo: Growing into old age, modulo 2 “Infant to pre-schoolers”.

UDA N. 3: “IMPORTANT DISABILITIES AND MAJOR DISEASES”

CONOSCENZE:

Learning disabilities, severe disabilities (Autism, Down Syndrome, Epilepsy), major diseases (Alzheimer and Parkinson's diseases)

Vocabolario: termini relativi a importanti sindromi e malattie

Libri di testo: Growing into old age, modulo 4 “Dealing with a Handicap” e unità 3 del modulo 5 “Major diseases”.

*PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

UDA N. 4 “Alcohol Addiction”

CONOSCENZE:

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



Problemi relativi alle dipendenze, in particolare all'etilismo.

Libro di testo: Growing into old ages, modulo 6 Unit 2 "Alcohol addiction".

PROGRAMMA SVOLTO DI SECONDA LINGUA STRANIERA
(FRANCESE)

PROF. CASINI LEANDRO

Programma svolto

La programmazione stilata all'inizio dell'anno scolastico è stata rimodulata in base alle esigenze didattiche e al livello di competenze, conoscenze e abilità degli studenti.

Nel corso dell'anno le lezioni frontali si sono basate su schede grammaticali e testi fotocopiati forniti dall'insegnante e su un libro di testo relativo al settore professionale fornito dalla scuola:

- P. Revellino e altri, *Enfants, ados, adultes. Devenir professionnel du secteur*, CLITT, ISBN 9788808420343

Le verifiche hanno avuto forma scritta e orale.

Argomenti settoriali affrontati nel corso dell'anno scolastico:

- **Le corps humain.** L'extérieur du corps humain; L'intérieur du corps humain; Le coeur.
- **L'alimentation.** Une alimentation variée et équilibrée; La pyramide alimentaire; Les vitamines; Alimentation et phases de la vie.
- **Les besoins de base des enfants.** Les besoins fondamentaux; Les maladies infantiles.
- **Les personnes âgées.** Vieillesse, sénescence et sénilité; L'alimentation des personnes âgées.
- **Les pathologies des personnes âgées.** Les maladies des os et des articulations: l'ostéoporose, l'arthrite, l'arthrose; Les problèmes de vue et les troubles auditifs: la presbytie, cataracte, glaucome, dégénérescence maculaire, la presbycusie.
- **Les maladies graves des personnes âgées.** La maladie de Parkinson; La maladie d'Alzheimer; Les troubles cardiovasculaires; Les accidents vasculaires cérébraux.

o.

P. DAGOMARI
ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE
via di Reggiana, 86 - Prato



Educazione civica. Nell'ambito di Educazione civica è stato letto, tradotto e analizzato il testo della *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* del 1789.

Docente: Francesca Ozino

Materia: Igiene

Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali

Il sistema nazionale di assistenza sanitaria.

Ruolo e competenze delle Unità sanitarie locali.

L'assistenza sanitaria pubblica dopo la legge 833/78.

Funzioni e prestazioni di base dell'Azienda Sanitaria digitale: la Carta nazionale dei servizi e il contributo di partecipazione alla spesa.

L'organizzazione sanitaria internazionale.

Reti formali e informali.

Educazione alla salute e strategie di prevenzione

Concetto di salute e malattia.

Definizione di salute secondo l'OMS.

Principali modalità di prevenzione: primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

L'operatore sanitario e l'educazione alla salute.

Metodologia del lavoro sociale e sanitario

La relazione di aiuto e i processi comunicativi.

Il colloquio, la documentazione professionale e gli strumenti operativi.

Modalità e procedure di intervento su soggetti diversamente abili, minori, anziani e persone con disagio psichico.

Struttura e stesura di un piano di intervento.

Riconoscimento degli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.

Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento.

Scelta degli interventi più appropriati ai bisogni individuati, qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi.

La responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

Il concetto di disabilità.

Principali modalità e procedure d'intervento su soggetti diversamente abili.

o.

P. DAGOMARI

ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE STATALE

via di Reggiana, 86 - Prato



Disabilità intellettive, motorie e sensoriali, l'epilessia.

La paralisi cerebrale infantile (PCI)

Procedure d'intervento su minori con disabilità.

L'anziano fragile

Epidemiologia delle principali patologie dell'anziano (ripasso)

La malattia di Alzheimer, la malattia di Parkinson, sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito negli anziani.

Procedure d'intervento su persone anziane affette da demenza.

L'assessment geriatrico e i servizi assistenziali.

Le dipendenze patologiche

Dipendenze da droga, cibo, alcool, fumo: prevenzione.

I Ser.D. e Dipartimenti delle Dipendenze.

Le attività di prevenzione primaria, cura, prevenzione patologie correlate, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo.

Procedure d'intervento su persone affette da dipendenza patologica.

Argomenti da svolgere a maggio:

Principali modalità e procedure d'intervento su persone con disagio psichico

Il disturbo psichiatrico più diffuso: la depressione maggiore

L'intervento su soggetti con disagio psichico: dove e come



inviata



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
UFFICIO III - DETENUTI E TRATTAMENTO

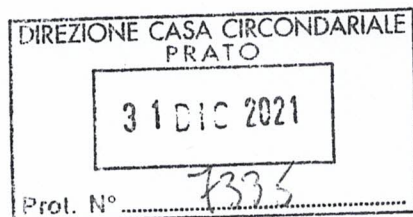
ALLA DIREZIONE DEGLI
ISTITUTI PENITENZIARI DEL DISTRETTO
LORO SEDI

OGGETTO: attività trattamentali - monitoraggio casi Covid -19 e misure da adottare.

Con la presente, ed in considerazione del persistere della situazione pandemica tutt'ora in atto, appare opportuno evidenziare a codeste Direzioni che per tutte le attività trattamentali e manifestazioni varie, che prevedono la presenza della comunità esterna all'interno degli Istituti Penitenziari, è assolutamente necessario attenersi a quanto disposto dalla circolare D.A.P. n.401524 del 10.11.2020, che ad ogni buon fine si allega, relativamente alle prescrizioni minime da adottare al raggiungimento di un specifico numero di contagi all'interno di un medesimo istituto.

Il numero dei contagi, si ricorda, è da individuarsi per calcolo percentuale rispetto al totale del personale e popolazione detenuta (prima e soglia e seconda soglia).

Si confida nella piena collaborazione.

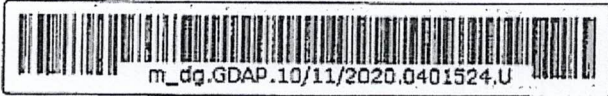


IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott.ssa Angela Venezia



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

~~3/10~~
3/10



Roma, 10/11/2020

➤ Ai Signori Provveditori regionali
LORO SEDI

➤ Ai Signori Direttori Generali
SEDE

e per conoscenza

➤ Al Signor Capo di Gabinetto
dell'On.le Ministro della Giustizia

➤ Al Signor Capo della Segreteria Particolare
dell'On.le Ministro della Giustizia
LORO SEDI

Oggetto: monitoraggio dei casi di Covid-19 e nuove misure da adottare.

§.1 Come è noto, alla luce della attuale situazione epidemiologica relativa alla pandemia da Covid-19 nel nostro Paese, e in considerazione delle conseguenze che possono verificarsi (anche) all'interno degli Istituti penitenziari, sono state convocate molteplici riunioni in modalità video-conferenza con tutti i Signori Provveditori e - anche sulla scorta delle indicazioni emerse in tale sede - sono state diramate apposite circolari

91 1 W



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

In particolare, con la circolare 22 ottobre 2020, n. 373655 è stato tra l'altro disposto che «in stretto coordinamento con le Autorità sanitarie locali e sulla scorta dei dati epidemiologici regionali, valutando in particolar modo il trend di incremento dei casi registrato nel territorio di competenza, nonché – ove possibile – le prevedibili proiezioni future di tali tendenze e considerando altresì gli esiti dell'attività di tracciamento di cui al punto che precede, si individueranno possibili opzioni organizzative che – nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità ed in via temporanea – si rivelino assolutamente necessarie, all'interno di singoli istituti ovvero sull'intero territorio regionale, per ridurre e/o sospendere temporaneamente le occasioni di contatto tra la popolazione detenuta e le persone provenienti dall'esterno. Tali eventuali opzioni saranno comunicate prima della loro adozione da parte di codesti Provveditori – in caso d'urgenza, anche per le vie brevi – ai vertici dipartimentali. In ogni caso, i provvedimenti così adottati, prima della relativa effettiva attuazione, saranno preceduti da adeguate attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione detenuta».

Ribadiamo ancora la vigenza dell'indicazione da ultimo riportata come misura generale e il richiamo ai già citati principi di proporzionalità, gradualità e temporaneità degli interventi, nonché l'inderogabile necessità – già descritta nella richiamata circolare - che ogni Provveditorato Regionale, tenendo conto delle caratteristiche territoriali dei presidi sanitari, degli istituti penitenziari e della popolazione detenuta presente, riformuli e aggiorni periodicamente, in accordo con le Autorità Sanitarie, un piano di intervento che preveda:

a) l'individuazione in ogni Istituto Penitenziario, anche derogando ove indispensabile agli ordinari criteri di allocazione e accorpamento, di luoghi adeguati all'assegnazione delle tre tipologie di soggetti che devono essere necessariamente separati, tra loro e dalla rimanente comunità penitenziaria:

1. detenuti posti in isolamento precauzionale poiché provenienti dalla libertà, da altro Istituto, da pronto soccorso o da ricovero ospedaliero;

2. detenuti posti in isolamento poiché contatti stretti di soggetti risultati positivi al test per Sars-Cov-2;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

3. detenuti in isolamento in quanto positivi al test per Sars-Cov-2 (anche diversificando, ove utile e possibile, le soluzioni per gli asintomatici e i paucisintomatici, da un lato, e per i sintomatici, dall'altro);

b) l'eventuale individuazione nell'ambito distrettuale, presso uno o più Istituti preferibilmente sedi di SAI, di specifiche sezioni detentive tali da consentire, secondo un ordine di gradualità incrementale, l'assegnazione temporanea dei soggetti positivi della regione/distretto, prevedendone l'immediato rientro nelle sedi di competenza all'esito negativo degli accertamenti di controllo, al termine dell'isolamento.

§.2 Per quanto concerne, più nel dettaglio, la materia della c.d. gestione sanitaria dei detenuti positivi e/o con progressi stati patologici, comunichiamo che – come già anticipato nel corso delle citate videoconferenze – proseguono tuttora proficue interlocuzioni tra questo vertice dipartimentale ed alcune Regioni (data la notoria competenza dei servizi sanitari regionali nella materia *de qua*), volte a stimolare il potenziamento della disponibilità di posti/reparti di medicina protetta che si rivelassero necessari nel corso dell'emergenza; allo stesso modo, prosegue l'interlocuzione con il *Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19* finalizzata al reperimento di ambulatori mobili polidiagnostici da adibire al servizio degli istituti collocati nella medesima area territoriale. Si comunica altresì che la richiamata e proficua interlocuzione con il *Commissario straordinario* ha già consentito la fornitura di un numero rilevante di test rapidi (già pervenuta e di imminente distribuzione tra le articolazioni territoriali), nonché – a breve – di camici monouso destinati a soddisfare il fabbisogno mensile dei cc.dd «*reparti Covid*».

§.3 Al di là di quanto sopra ribadito, con la presente nota – trasmessa preventivamente al Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, di cui sono state recepite

9

3



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

le indicazioni – appare necessario prevedere ulteriori misure finalizzate a prevenire ed evitare che la eventuale comparsa di plurimi casi di positività all'interno di un medesimo Istituto possa determinare il diffondersi massivo del virus all'interno dello stesso.

In tale direzione, occorre quindi individuare alcune prescrizioni minime che – al verificarsi del raggiungimento di uno specifico numero di contagi all'interno di un medesimo istituto (numero da individuarsi per calcolo percentuale rispetto al totale di personale e popolazione detenuta) – dovranno necessariamente essere adottate. Trattandosi appunto di prescrizioni volte a fornire una regolamentazione minima e omogenea per evitare la diffusione del contagio in istituti che già abbiano presentato casi di positività, resta chiaramente ferma la possibilità (anzi, la necessità, in caso di ulteriore diffusione del contagio) che le stesse siano ulteriormente rafforzate dai Provveditorati e dalle Direzioni ove ciò sia ritenuto necessario anche in seguito al richiamato stretto coordinamento con le Autorità sanitarie locali.

§ Prima soglia:

Più nel dettaglio, in caso di raggiungimento della percentuale di positivi (tra personale e detenuti di un medesimo Istituto) pari al 2% del totale¹ [a titolo esemplificativo, n. 20 contagiati totali in un istituto con 1000 unità tra personale dipendente e detenuti], si procederà – oltre che alle indispensabili misure urgenti di isolamento negli appositi reparti dei detenuti positivi e di sospensione da ogni attività, in attesa degli esiti dei tamponi, di coloro che con i primi abbiano avuto

¹ Ai fini del calcolo della citata percentuale, non si computeranno: 1) i detenuti positivi che siano stati appena trasferiti da altre sedi al nuovo istituto in ragione della presenza di apposito hub/reparto nell'istituto di destinazione; 2) i detenuti ed i nuovi giunti, che siano risultati positivi subito dopo il loro ingresso in istituto e comunque durante il periodo di isolamento preventivo e che pertanto non siano mai entrati in contatto con il resto della comunità penitenziaria



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

“contatti stretti” – a disporre per tutti gli altri detenuti e per tutti gli altri spazi (con riferimento al personale) le prescrizioni minime di seguito indicate:

- **Socialità:** verrà consentita esclusivamente tra detenuti ristretti nella medesima sezione detentiva (sempre che non si tratti di sezioni ove si siano verificati casi sospetti) e garantendo idonee procedure di sanificazione dei locali utilizzati negli intervalli temporali tra un gruppo e l'altro;
- **Attività scolastiche e di formazione:** saranno mantenute solo ove sia possibile garantirne lo svolgimento in assoluta sicurezza e in condizioni di adeguato distanziamento (di almeno un metro e con uso della mascherina protettiva) tra gruppi ristretti di detenuti allocati nella medesima sezione detentiva (mediante il ricorso a modalità di collegamento *a distanza*, prevedendo e realizzando adeguate attività di areazione e sanificazione dei locali tra un gruppo e un altro, etc.); in caso contrario, saranno sospese (v. *infra*);
- **Attività sportive:** potranno essere mantenute soltanto le attività che non prevedano contatto fisico ed adeguato distanziamento interpersonale di almeno 2 metri, tutte le altre (ivi inclusi tutti gli sport di squadra e le attività non individuali nelle palestre) saranno sospese (v. *infra*);
- **Attività culturali e ricreative, attività condotte dal volontariato:** saranno mantenute solo all'interno delle singole sezioni (evitando cioè il contatto tra detenuti appartenenti a sezioni diverse) e comunque solo ove sia possibile garantire lo svolgimento in assoluta sicurezza e in condizioni di distanziamento fisico di almeno un metro e con mascherina protettiva (mediante il ricorso a modalità di collegamento *a distanza*, con la presenza contestuale di gruppi ristretti di persone, prevedendo e realizzando adeguate attività di areazione e sanificazione dei locali tra un gruppo e un altro, etc.); in caso contrario, saranno sospese (v. *infra*);



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

- **Celebrazioni religiose:** saranno mantenute prevedendo tuttavia che le celebrazioni avvengano solo all'interno delle singole sezioni (evitando cioè il contatto tra detenuti appartenenti a sezioni diverse) e comunque garantendo il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro, l'utilizzo delle mascherine e l'accurata igienizzazione delle mani;
- **Personale:** sarà adottata ogni misura possibile, previa le opportune forme di consultazione del personale e delle OO SS e al fine evidente di ridurre al minimo le occasioni di diffusione del contagio connesse alla mobilità, per prevedere la compartimentazione del servizio (soprattutto nelle aree detentive), evitando il ricorso a sistemi di rotazione del personale tra reparti/servizi (tenendo conto anche delle dimensioni dell'istituto e del dato numerico del personale ad esso assegnato),
- **Camere di pernottamento:** sarà assicurata per ciascun detenuto la possibilità di igienizzare le mani al momento dell'ingresso e dell'uscita della camera di pernottamento. Come già ribadito nella circolare del 2 novembre u.s., e per tutti i detenuti, a prescindere dall'eventuale raggiungimento della citata soglia percentuale, si vigilerà attentamente sull'osservanza dell'obbligo di indossare le mascherine protettive al di fuori delle camere di pernottamento e in tutti gli spazi comuni. Sempre indipendentemente dalla soglia di rischio identificata (e dunque a valere per tutti i detenuti), i Signori Provveditori, in stretto coordinamento con le Autorità sanitarie locali e tenendo conto dell'organizzazione (anche logistica) dei singoli istituti, dovranno immediatamente disporre di idonee modalità organizzative per la regolamentazione dell'utilizzo delle docce, in particolare per quanto attiene agli istituti che non risultano dotati di tali servizi all'interno delle camere di pernottamento.

6



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

§Seconda soglia:

In caso di raggiungimento della percentuale di positivi (tra personale e detenuti di un medesimo Istituto) pari al 5% del totale [a titolo esemplificativo, n. 50 contagiati totali in un istituto con 1000 unità tra personale dipendente e detenuti], si procederà – oltre che alle misure urgenti di isolamento dei soggetti interessati, come già indicato per la prima soglia – anche alle ulteriori limitazioni di seguito indicate:

- tutte le prescrizioni minime indicate con riferimento alla c.d. prima soglia dovranno essere obbligatoriamente aggiornate con la previsione di ulteriori restrizioni, valutando la sospensione di tutte le attività sopra indicate, ad eccezione della socialità (v. *infra*) e delle attività essenziali al funzionamento dell'Istituto (cucine, sopravvitto, pulizie locali in comune, MOF, e quant'altro si riterrà localmente essenziale alla gestione dell'Istituto);
- socialità: avverrà nell'ambito di gruppi numericamente limitati di detenuti appartenenti alla medesima sezione; tali gruppi avranno composizione stabile (al fine di evitare il rischio di contagio all'esterno del gruppo) e svolgeranno la socialità a rotazione in locali che saranno adeguatamente sanificati negli intervalli di tempo tra un gruppo di socialità e l'altro;
- camere di pernottamento: sarà raccomandato l'uso della mascherina protettiva anche all'interno della camera di pernottamento, soprattutto nei momenti in cui risulti ridotto il distanziamento interpersonale.

Nella scelta delle misure, evidentemente più radicali, da adottare nell'ambito di tale seconda soglia, si terrà conto del maggior numero dei casi di positività tra il personale (nel qual caso si rafforzeranno in particolare le disposizioni a questo relative) oppure tra la popolazione detenuta (nel qual caso si potenzieranno le misure concernenti le attività sopra descritte, fino alla possibile sospensione sopra menzionata).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

In ogni caso (soglia 1 e soglia 2), tutti i provvedimenti di sospensione delle attività adottati sulla scorta delle indicazioni sopra rassegnate saranno preceduti da adeguate attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione detenuta e avranno la durata di 15 giorni, al termine dei quali essi potranno essere confermati, ove la soglia percentuale menzionata risulti ancora raggiunta, ovvero revocati (anche parzialmente) in caso contrario. Le Direzioni comunque con cadenza settimanale avranno l'obbligo di verificare l'aggiornamento della percentuale e, ove si accertasse l'eventuale raggiungimento della «seconda soglia», adotteranno con urgenza (anche ove non scaduto il termine di 15 giorni delle misure precedentemente attuate) i relativi nuovi provvedimenti; ove, alla scadenza del termine di verifica settimanale, la percentuale registrata regredisca dalla seconda alla prima soglia, potranno eventualmente essere valutati – sentita anche la D.G.D.T. di questo Dipartimento – eventuali provvedimenti integrativi.

§.4 Trasferimenti. Al fine di preservare nella massima misura possibile la composizione della comunità penitenziaria, cristallizzando le situazioni e riducendo le occasioni di diffusione del contagio, i trasferimenti dei detenuti saranno ridotti alle sole situazioni indispensabili correlate a gravi motivi di salute e a gravissime e documentate ragioni di sicurezza.

La presente circolare avrà attuazione immediata, sicché è richiesto a ciascun istituto di determinare la rispettiva eventuale percentuale di contagi al fine di individuare con urgenza la soglia di appartenenza, così come sopra specificato.

Consapevoli e grati dell'impegno sempre profuso, si confida nella piena collaborazione di tutti nell'attuazione di quanto sopra richiamato.

IL VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO

Roberto Tartaglia

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Bernardo Petralia

.8

FIRME DOCENTI CLASSE VB SSC

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA



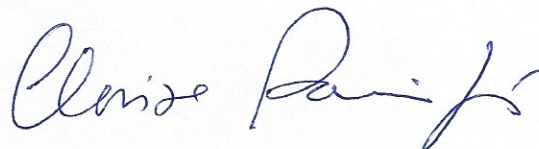
STORIA



IGIENE

Francesco Ozino

PSICOLOGIA



DIRITTO

ASSENTE DA VERBALE DEL 10/05/22

LINGUA FRANCESE

Claudio Carini

LINGUA INGLESE

diabelli

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE



MATEMATICA

